



PART-2023

BANDO 2023 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Soggetto richiedente

Soggetto proponente *	COMUNE DI RIMINI
Codice fiscale *	00304260409
Provincia *	RN
Comune *	RIMINI
Tipologia *	Comune
Ha ricevuto contributi dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi della l.r.15/2018 negli ultimi tre anni? *	Sì
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2023
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	COMUNE DI RIMINI
*	<input checked="" type="checkbox"/> Dichiaro che l'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo previsto all'art 16 LR 15/2018
*	<input checked="" type="checkbox"/> Dichiaro che l'ente responsabile ha assunto l'impegno a dare atto della conclusione del processo, ovvero l'impegno ad approvare il provvedimento con cui l'ente darà atto del processo partecipativo, del documento di proposta partecipata e dell'ottenimento della relativa validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia
N. atto impegni dichiarati (o di sospensione della decisione) *	DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N.14 DEL 23/01/2024
Data *	23-01-2024
Copia atto *	<input type="checkbox"/> dlgs_00014_23-01-2024.stamped.pdf (1400 KB)
L'impegno a dare atto della conclusione del processo è stato	No

assunto in un diverso provvedimento?	
N. atto impegno a dare atto della conclusione del processo	DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N.14 DEL 23/01/2024
Data	23-01-2024
Copia atto	<input type="checkbox"/> dlgs_00014_23-01-2024.stamped.pdf (1400 KB)

E' stato assunto l'impegno formale qualificato?	Sì
L'impegno formale qualificato è stato assunto in un diverso provvedimento?	No
N. atto di impegno formale qualificato	DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N.14 DEL 23/01/2024 - CFR. PUNTO 10
Data	23-01-2024
Copia atto	<input type="checkbox"/> dlgs_00014_23-01-2024.stamped.pdf (1400 KB)

Responsabile e staff di progetto

Modulo staff di progetto *	<input type="checkbox"/> Bando 2023_ Allegato dati personali.pdf (259 KB)
----------------------------	---

Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *	Valorizzazione della ex Stazione Rimini Marina (Fiori e tragitti)
Scala territoriale *	quartiere
Specificare (altra scala)	comunale
Argomento *	<input checked="" type="checkbox"/> Processo attinente a politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica <input checked="" type="checkbox"/> ALTRO
Specificare (ALTRO)	Rigenerazione urbana per nuove funzioni culturali, sociali, educative e partecipative
Modalità di gestione del bene confiscato	

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	Oggetto del PP è la co-progettazione di un hub interculturale e intergenerazionale multi-target e con diverse funzioni –quali culturali, museali (es.Museo degli Sguardi), educative (es. cittadinanza globale), partecipative e ambientali- e con forti componenti di sostenibilità ambientale e sociale. Il PP si focalizzerà inoltre sul co-design di funzioni e modelli gestionali in grado di garantire nel tempo la sostenibilità sociale ed economica della riqualificazione dell'Ex stazione ferroviaria
---	---

Rimini–Marina, quale possibile sede dell’hub, e della rigenerazione dell’area Pascoli. Per il compendio (ca mq 6334 + mq 3457 di parco urbano), il Comune prevede, al termine del trasferimento della proprietà dal demanio, la riqualificazione di 3 edifici da destinare a funzioni principalmente culturali. Il PP si colloca in fase di progettazione preliminare dell’intervento previsto dal Programma triennale dei lavori pubblici 23/25 e a seguito dell’approvazione della fattibilità tecnica ed economica.

Si prevedono potenziali effetti sul miglioramento della qualità ambientale? *

Sì

Indicare sinteticamente

La progettazione delle componenti strutturali e impiantistiche sarà fondata sulla fruibilità degli spazi, sull’integrazione tra ambienti interni ed esterni e sulla massima attenzione agli aspetti di sostenibilità ambientale e risparmio energetico. Saranno fondamento di indirizzo sia la qualità ambientale-fruibile degli spazi aperti, (percorsi ciclopedonali), sia le prestazioni funzionali/energetiche del costruito, con notevoli effetti sul miglioramento della qualità ambientale dell’area.

Data di inizio prevista *

29-03-2024

Durata (in mesi) *

6

Da cosa è nata l'idea del processo partecipativo *

L’area oggetto d’intervento è il nucleo della stazione ferroviaria Rimini- Marina, che fino agli anni ‘40 collegava Rimini e San Marino e che è oggi parte di un circuito attrattivo che propone il mare e le località del territorio al centro dell’interesse culturale e turistico. Si trova nel quartiere “Pascoli”, zona con una forte identità urbana e storica, sia per i residenti che per la comunità riminese, e che simboleggia una “cerniera” tra la città storica e la città più tipicamente turistica. Il profilo demografico dell’area, di ca 22 mila abitanti (dati comunali 2021), è caratterizzato da una distribuzione multigenerazionale che vede il 54% di abitanti di età compresa tra i 25 e i 64, il 25% over 65 e il 19% under 24 (10% di giovani tra i 14 e i 24 anni e il 9% under 13). L’intervento di riqualificazione intende supportare la rigenerazione urbana dell’area attraverso l’insediamento di un hub interculturale e intergenerazionale, multifunzionale, multi-target e con forti componenti di sostenibilità ambientale e sociale. Un intervento strutturale e sociale di cui beneficerà l’intera città e che si inserisce in un percorso partecipato di innovazione culturale già avviato con la candidatura di Rimini a Capitale della Cultura 2026. Il PP è dunque un’opportunità indispensabile per una co-progettazione efficace, in grado di garantire nel tempo la sostenibilità sociale ed economica dell’intervento, possibile solo grazie al coinvolgimento attivo di cittadini, giovani, studenti, realtà culturali ed enti del terzo settore nella definizione di linee guida e proposte progettuali basate su esigenze e desideri reali della comunità locale. Una prassi, quella della partecipazione, che contraddistingue l’esperienza della città di Rimini che, negli ultimi 15 anni, ha intrapreso un processo di cambiamento e

innovazione urbana al cui successo ha contribuito in maniera determinate il co-design svolto insieme all'ampia comunità multistakeholder della città.

Si allegano petizioni? **No**

Su cosa vuole incidere il processo partecipativo *

Ob. Gen. Progettare un hub interculturale e intergenerazionale, cogliendo l'opportunità della riqualificazione dell'ex stazione quale possibile sede del futuro hub Ob. Specifici 1.Favorire una riqualificazione generativa ed efficace dell'ex-stazione, dal punto di vista dell'offerta culturale e della coesione sociale, rispondendo a esigenze e desideri culturali reali e rafforzando l'uso del bene comune; 2.Progettare un modello di gestione sostenibile nel LP in termini sociali ed economici; 3.Co-disegnare nuovi spazi ricreativi e di aggregazione che rafforzino il senso di comunità e lo scambio interculturale e intergenerazionale; 4.Progettare un centro di educazione alla cittadinanza globale aperto alla comunità locale e internazionale; 5.Coinvolgere persone a rischio di emarginazione ed esclusione sociale favorendo l'inclusione, il dialogo e l'attivazione di servizi culturali accessibili e inclusivi; 6.Attivare giovani, di diversa età ed etnia, nella co-progettazione culturale Ris. attesi di BP Proposta progettuale e gestionale, co-progettata e condivisa dalla comunità, che supporti la realizzazione dell'intervento di riqualificazione dell'ex stazione. Ris. attesi di MP 1.Attivazione di un hub culturale sostenibile nel tempo grazie alla cooperazione tra comunità, ICC locale, Università e AC e all'empowerment degli stessi; 2.Attivazione di nuove funzioni culturali integrative e in linea con le innovazioni delineate Rimini Capitale Cultura 2026 (a prescindere dal suo esito).

Quale forma avranno gli esiti del percorso partecipativo (in via prevalente)? *

- Linee guida**
- Indirizzi o raccomandazioni**
- Indicazioni di priorità**
- Proposta progettuale**
- Raccolta di esigenze**
- Proposta gestionale**

Decisioni pubbliche che riguardano gli esiti del processo partecipativo *

Il PP si colloca nella fase di progettazione preliminare dell'intervento previsto dal "Programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025" e a seguito dell'approvazione della fattibilità tecnica ed economica dell'intervento che dovrà essere approvato in Consiglio Comunale secondo Procedimento Unico ai sensi dell'Art. 53 della L.R 24/2017 ai fini della conclusione del trasferimento delle aree da parte del Demanio. Gli esiti del PP saranno dunque determinanti per sostenere e consolidare la realizzazione dell'intervento, fungendo da spinta sui decisori politici, poiché basata su esigenze reali, e sui progettisti e i tecnici, che potranno così avere elementi utili per una

progettazione e realizzazione efficace dell'intervento.

L'attuazione è già prevista dall'ente? *	Sì
Strumenti e canali di finanziamento	<input checked="" type="checkbox"/> Risorse proprie <input checked="" type="checkbox"/> Altro
Specificare (Altro)	Costante scouting di possibili canali/risorse di finanziamento a sostegno dell'intervento.
Fornire elementi di approfondimento in relazione all'attuazione	<p>L'intervento di valorizzazione dell'area ex Stazione Pascoli è inserito nel DUP 2024-2026 nonché nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023-2025 (Delibera di C.C. n.107 del 22/12/2022) dell'ente. È inoltre stato approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento che dovrà essere approvato in Consiglio Comunale secondo Procedimento Unico. Inoltre, l'intervento rientra nell'ambito della procedura di federalismo culturale e in virtù del Federalismo Demaniale.</p>
Design del processo partecipativo *	<p>-Apr. 2024- 1. AVVIO E CONDIVISIONE Attività: Insediamento del TdN e del CdG; Prima elaborazione stakeholder map; Definizione Roadmap operativa preliminare del PP; Aggiornamento quadro conoscitivo relativo all'intervento di riqualificazione e all'esito della Candidatura di Rimini Capitale della Cultura 2026 (marzo 2024); Pianificazione e progettazione delle azioni di comunicazione e di partecipazione digitale (piattaforma RER) Obiettivi: impostare le azioni strategiche di progetto; indentificare ulteriori STKH chiave per il governo del progetto; identificare e attivare ulteriori STKH strategici; attivare la partecipazione: impostare una comunicazione efficace Modalità: co-progettazione delle attività del PP, sinergia e valorizzazione di conoscenze e know-how del TdN, del CdG e degli STKH chiave; comunicazione multicanale, capillare e mirata. -Apr Mag 2024; 2. STUDIO DEL CONTESTO E MAPPATURA STKH Att.: analisi sociale dell'area, delle interconnessioni urbane e del patrimonio culturale e ambientale; indagine desk preliminare del fabbisogno culturale e ricreativo; studio di buone pratiche (naz. e internaz.) di rigenerazione urbana partecipata e creazione di hub culturali basati su coesione sociale, empowerment, cittadinanza attiva e cooperazione tra AC comunità di STKH; allargamento della mappatura degli STKH Ob.: costruzione del quadro socioculturale e ambientale dell'area; ricognizione preliminare del fabbisogno e dei desideri culturali; approfondimento di possibili funzioni e modelli gestionali di successo; individuazione di buone pratiche da coinvolgere durante il PP; allargamento tempestivo della partecipazione Mod.: Mix di tecniche di indagine tradizionali (es. questionari, interviste a STKH chiave etc) e strumenti digitali/social; analisi desk e raccolta di info dal TdN e CdG; outreach - interviste ad antenne locali e di settore (ICC, terzo settore, comitati, università etc) 3. ESPLORAZIONE PARTECIPATA E RACCOLTA PRELIMINARE DI ESIGENZE E DESIDERI Att.: Presentazione del PP, del quadro di contesto macro e micro (riqualificazione ex stazione,</p>

candidatura Capitale Cultura, risultati preliminari fabbisogno culturale etc) e di alcune buone pratiche ispirazionali; esplorazione dell'area dell'ex stazione; raccolta di esigenze e desideri della comunità multistakeholder Ob.: attivare e ingaggiare la comunità e gli STKH; condividere il quadro conoscitivo e costruire una conoscenza di base comune; garantire chiarezza e trasparenza del PP; avvicinare e far conoscere alla comunità l'ex-stazione; garantire a tutte le tipologie di STKH la piena espressione di desideri e bisogni legati alla progettazione del nuovo hub e all'intervento di riqualificazione della ex stazione Mod.: evento pubblico di presentazione; camminate e laboratori esplorativi specifici per le diverse tipologie di STKH (es. scuole, giovani etc); eventi/manifestazioni "soft" di animazione temporanea dell'area; ascolto e tecniche di rilevamento bisogni ed elementi di contesto - Mag | Ago 2024 - 4. CO-DESIGN Attività.: 4.1 CO-PROGETTAZIONE MULTISTAKEHOLDER, relative a: a. diverse tipologie di funzioni e attività di un hub intercultura della città; b. funzioni (culturali, educative, ambientali, museali etc) e attività da insediare nell'area dell'ex stazione volte ad una fruizione multi-target, intergenerazionale, inclusiva e accessibile; c. focus group sui possibili modelli gestionali per la sostenibilità sociale ed economica di LP dell'intervento di riqualificazione. Mod.: laboratori. Per ciascuna macro-tipologia di stakeholder (scuole, studenti/giovani, cittadini, mondo culturale e del terzo settore) saranno progettate attività ad hoc e adottate tecniche e metodologie appropriate alle caratteristiche dei singoli target. Ob.: garantire una co-progettazione partecipata da parte della comunità e di tutte le diverse tipologie di STKH del PP; co-disegnare l'hub e l'intervento di riqualificazione in maniera condivisa e sostenibile 4.2 SPERIMENTAZIONE: sperimentazione di alcune funzioni/attività co-progettate e finalizzate al coinvolgimento non solo di residenti e cittadini ma anche di city users temporanei (es. turisti) Mod.: una o più iniziative di animazione (laboratori, eventi, performance artistiche etc) Ob.: testare alcune delle attività co-progettate e sperimentare l'area nella sua nuova funzione di cerniera e ricucitura urbana tra città storica e città turistica - Sett. 2024 - 5. FINALIZZAZIONE e CONDIVISIONE DEL DOCPP Attività: definizione e finalizzazione partecipata del DocPP Modalità: incontro conclusivo di illustrazione degli esiti di co-design, stesura finale condivisa del DocPP e successiva pubblicazione e divulgazione Obiettivo: condivisione e consegna all'AC del DocPP 6. IMPATTO SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO/DECISIONALE Att.: Valutazione da parte dell'AC del DocPP Mod.: predisposizione degli appositi atti amministrativi. Ob.: assunzione dei risultati del PP

Aderisce a PartecipAzioni? * **Sì**

Impegno piattaforma RER bando 2023_impegno piattaformaRER (3).pdf (61 KB)

Il/la sottoscritto/a DICHIARA che il progetto aderisce alla sperimentazione di utilizzo della piattaforma regionale PartecipAzioni

In caso di non adesione alla sperimentazione e qualora il progetto preveda l'utilizzo di piattaforme digitali, fornire una breve descrizione.

Sarà utilizzato un mix di strumenti digitali per la gestione del PP e per la comunicazione di obiettivi, attività ed esiti del PP (cfr. Par. comunicazione). Si utilizzerà la piattaforma regionale e le diverse funzionalità che mette a disposizione per la gestione, informazione, promozione, comunicazione e rendicontazione del PP nonché per il coinvolgimento della comunità. Inoltre, saranno utilizzati strumenti digitali per la reportistica live, l'ascolto, il co-design, la gestione degli incontri (es. meet, drive, mural, mentimeter etc) e la comunicazione social. Obiettivo: favorire la partecipazione ibrida, la gestione efficace ed efficiente del PP, la facile consultazione di informazioni e materiali di progetto. Pertanto, si propenderà per strumenti digitali gratuiti e di facile utilizzo.

E' prevista la costituzione del Comitato di garanzia locale? *

Sì

Funzioni assegnate

- Supervisione del corretto svolgimento del processo
- Supervisione sull'imparzialità del conduttore del processo
- Monitoraggio degli esiti del processo
- Altro

Specificare (altro)

Monitoraggio ex-post dell'impegno assunto dall'AC, esiti implementati e ricadute e impatti generati

Modalità di costituzione e composizione del Comitato

Il CdG sarà composto da 3 max 5 membri tra cui: 1 Dirigente settore Facility management 1 ref. nominato dal TDN 1 ref. portavoce del partenariato 1 ref. della candidatura di Rimini CapCult 2026 (Direttore artistico, membro del comitato Promotore o del team tecnico dell'ente) 1 esperto di tematiche del progetto (cittadinanza globale, rigenerazione culturale, modelli gestionali di spazi culturali etc) Il CdG si riunirà ad ogni macrofase progettuale (min.3 volte) e terrà comunicazioni e aggiornamenti periodici con lo staff di progetto. Approverà nella 1° seduta il proprio Regolamento interno e nominerà un coordinatore portavoce. Gli incontri si svolgeranno con il metodo del gruppo di discussione ristretto. In caso di divergenze o nodi conflittuali si farà ricorso al metodo del consenso.

Attività di monitoraggio *

Le attività di monitoraggio si focalizzeranno su: Avvio: - coinvolgimento di tutti i potenziali stakeholder - attivazione di competenze tecniche qualificate (sia interne che esterne) - progettazione di attività inclusive (multi-target, intergenerazionale e multiculturali) Durante: - coerenza del percorso e delle sue attività rispetto agli obiettivi - qualità delle attività partecipative (metodologie, facilitazione, etc.) - livello di inclusività della partecipazione - qualità e coerenza degli esiti del PP Ex-post - impegno assunto dall'AC, esiti implementati e ricadute e impatti generati Sulla base degli esiti del monitoraggio durante le fasi di avvio e svolgimento, il PP potrà

vedere la riprogettazione di alcune attività al fine di renderlo più efficace e coerente.

Sono previsti indicatori di monitoraggio? *

Sì

Indicatori di monitoraggio

Risultato/impatto: qualità del PP (es. liv. di engagement ed empowerment di comunità e STKH, caratteristiche e n. di partecipanti alle attività); obiettivi prefissati raggiunti; tipologia di cooperazione tra AC, comunità e STKH nella gestione dell'hub; implementazione del DocPP sia in relazione all'hub (anche in altra sede) che all'ex-stazione (funzioni attivate), che agli obiettivi di RiminiCapCult2026 Qualità DocPP: varietà delle proposte emerse, solidità dei modelli gestionali individuati; rappresentatività di interessi diversi; coerenza rispetto a obiettivi e risultati attesi; coerenza delle proposte rispetto a coesione sociale, valorizzazione culturale e ambientale, sostenibilità sociale ed economia e alle funzioni relative l'intervento di riqualificazione della ex stazione.

Il/La sottoscritto/a

DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo preliminare stipulato tra il soggetto proponente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio

Accordo preliminare

Accordo Preliminare_bando partecipazione.pdf (111 KB)

Forme di valorizzazione del partenariato

Dei partner si valorizzerà l'esperienza, il know-how e la rete di relazioni, tramite il pieno coinvolgimento nell'impostazione, conduzione e follow-up del PP: -Ass.FRV: valorizzazione del know-how in pianificazione strategica partecipata e come membro del comitato prom. di RiminiCapCult2026; - Volontaromagna: valorizzazione delle sinergie tra progettualità e dell'ampia rete che raduna e garantire una co-progettaz. pienamente inclusiva; -Ass.IPR: valorizzazione delle esperienze in rigenerazione di spazi dismessi (in part. rischi e criticità della rigeneraz.) e di iniziative culturali partecipate. È previsto l'ampliamento del partenariato, a partire da Anthea, Società multiservizi di valorizzazione del verde e del patrimonio pubblico, e dalla Cattedra UNESCO in Educazione alla Cittadinanza Globale. Nel follow-up del PP, sarà alimentata la collaborazione per la realizzazione delle proposte emerse e il possibile ricollocamento delle stesse, di parte o tutte, in altri spazi della città.

Partner di progetto

Nome * **Comune di Rimini**

Tipologia * **Ente pubblico**

Specificare altro **Soggetto proponente ed ente titolare della decisione**

Comune sede * **Rimini**

Partner di progetto

Nome *	ASSOCIAZIONE FORUM RIMINI VENTURE
Tipologia *	Associazione
Specificare altro	Ass di pianificazione strategica partecipata e membro del comitato promotore Rimini Cap Cultura 2026
Comune sede *	Rimini

Partner di progetto

Nome *	VOLONTAROMAGNA
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Organizzazione di volontariato romagnolo dotata di personalità giuridica
Comune sede *	Rimini

Partner di progetto

Nome *	IL PALLONCINO ROSSO
Tipologia *	Associazione
Specificare altro	APS per l'innovazione sociale e la rigenerazione urbana
Comune sede *	Rimini

Certificazione di qualità a cura del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *

In primis saranno sollecitati partner, TdN e CdG con un ruolo chiave nel garantire la max inclusività, l'ampio coinvolgimento della rete territoriale e la promozione del dialogo interculturale. Si aprirà poi all'ampio bacino di stakeholders tra cui: CITTADINI: riminesi e "temporanei" (turisti abituali e non) residenti del quartiere. La loro partecipazione consentirà una co-progettazione fondata su esigenze, desideri e preoccupazioni reali e, quindi, sulla sostenibilità sociale dell'hub e dell'area. Particolare attenzione si porrà alle diverse categorie di cittadini (giovani, anziani e cittadini straniera). SCUOLE: saranno ideate e realizzate attività specifiche per incoraggiare la loro partecipazione e raccogliere bisogni e idee sull'oggetto del PP. Saranno subito attivati contatti per valutare le collaborazioni con le scuole in prossimità dell'ex stazione (3 scuole elementari, 1 scuola media e 1 scuola superiore). GRUPPI (ANCHE NON FORMALI), ASS. AGGREGATIVE/CULTURALI GIOVANILI, STUDENTI UNIV.: particolare attenzione sarà data al coinvolgimento dei più giovani, oggi carenti di una offerta culture ad hoc e di spazi in cui esprimere il loro talento artistico, ma anche imprenditoriale, e il loro contributo di cittadinanza attiva. A partire dai nuclei di partecipanti alla co-progettazione di RiminiCapCultura e a YOUZ Rimini, si amplierà agli studenti del Campus di Rimini, con elevato n. di studenti internazionali, e all'integrazione con le attività del progetto Rimini 4 talent,

sostenuto dalla RER, per la progettazione e attivazione di servizi di promozione dell'offerta culturale volta all'attrattività e retention di talenti. ICC: saranno coinvolte, oltre che nelle attività di co-progettazione, anche in iniziative sperimentali di animazione e coinvolgimento della cittadinanza nonché per testare forme artistiche di promozione e comunicazione del progetto. Si partirà da una call a tutte le realtà culturali coinvolte nella co-progettazione di RiminiCapCult2026, per poi ampliare ulteriormente. Il loro coinvolgimento risulta indispensabile anche per rispondere in maniera efficace ai bisogni e ai desideri che emergeranno in relazione al futuro hub, nonché al suo modello gestionale. ATTIVITA' ECONOMICHE: proprietari/lavoratori di attività economiche a ridosso della Ex stazione (es. hotels, ristoranti, negozi) ai fini di un intervento connesso e a beneficio anche del settore economico/produttivo dell'area, nonché per la definizione di modello gestionale che li coinvolga, consolidandone la sostenibilità economica. In tutte le fasi si terrà conto delle diversità di genere, cultura e abilità con particolare attenzione a: scelta e rispetto degli orari delle attività ('armonizzazione vita/lavoro); materiali di progetto in ita e eng.; scelta di luoghi accessibili; collaborazione con scuole e/o servizi del territorio per consentire una partecipazione compatibile con i carichi di cura; individuazione di figure utili a portare la voce di chi non può partecipare

Inclusione *

I partner e i componenti del TdN e del CdG saranno i primi veicoli per l'allargamento della partecipazione. Infatti, saranno prontamente sollecitati per garantire la max inclusività e l'ampio coinvolgimento della rete territoriale (mondo economico, sociale e ambientale, ass. di volontariato, terzo settore, ICC locale – ma non solo – scuole, università, centri giovani, centri anziani, centri interculturali, gruppi formali di cittadinanza attiva, professionisti di rigenerazione urbana e culturale). Già nella fase di avvio, si redigerà una prima Stakeholder Map mirante a includere attivamente nelle attività di partecipazione e attuazione del PP realtà connesse all'ampio nucleo di destinatari del PP. La mappa sarà costantemente aggiornata anche sulla base delle informazioni raccolte sul/dal territorio (outreaching/ricognizione). La mappa sarà condivisa poi con il TdN che provvederà a segnalare eventuali importanti assenze o mancato coinvolgimento di categorie e interessi particolari. Questa sarà poi pubblicata on line al fine di raccogliere integrazioni e suggerimenti ai cittadini (approccio della "porta aperta"). Eventuali realtà sociali organizzate non ancora coinvolte saranno dunque tempestivamente sollecitate. In particolare, ma non solo, si partirà dalle seguenti realtà: A. COMITATI DI CITTADINANZA ATTIVA: Gruppi Ci.Vi.Vo., nati nel 2011 a Rimini come prima esperienza nazionale anticipatrice dell'amministrazione condivisa e composti da gruppi di cittadini (italiani e stranieri) e di diversa età, comitati, associazioni di volontariato, onlus e/o persone singole, B. REALTÀ SOCIALI PER L'INTERCULTURA E L'INTEGRAZIONE, MONDO DEL VOLONTARIATO E DEL TERZO SETTORE: il coinvolgimento di tali realtà risulta essere fondamentale quali rappresentanti e antenne delle categorie più a rischio di esclusione e isolamento, in particolare anziani, giovani, famiglie di origine straniera e

persone con disabilità. L'obiettivo è quello di creare un luogo il più accessibile e inclusivo possibile che tenga conto delle crescenti necessità del tessuto sociale riminese. Inoltre, tutte queste realtà potranno essere coinvolte per la elaborazione di una proposta di modello gestionale del futuro hub. Le sollecitazioni avverranno inoltre tramite i canali messi a disposizione dagli enti coinvolti (cfr. comunicazione): mailing, sezione dedicata al progetto all'interno nel sito Web del Comune, locandine e materiale informativo posto nei principali luoghi di aggregazione. Tutto il materiale informativo, le informazioni saranno pubblicate sui canali dei partners e sulla piattaforma regionale. Inoltre, sia dopo l'avvio che durante il processo, sarà garantita a tutti la massima disponibilità a fornire le informazioni sul progetto nel più breve tempo possibile, al fine di consentire un più rapido e facile inserimento di nuovi soggetti all'interno del percorso.

Tavolo di Negoziazione *

Il TdN imposterà in dettaglio le attività del PP nel rispetto dei tempi, delle azioni previste e del principio di imparzialità dei conduttori. Vigilerà poi, con il CdG, sulla max inclusività e ampio coinvolgimento di tutti i potenziali STKH. Il nucleo fondante del TdN sarà costituito da: 1 referente per ciascun settore del Gruppo di lavoro intersettoriale del progetto "Valorizzazione stazione Rimini Marina - ex stazione Pascoli", presente nel DUP 2024-2026 nonché all'interno del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023-2025, e costituitosi in data 01/08/2023; il responsabile del procedimento; 1 referente per ciascun partner del PP. Altri STKH saranno progressivamente inclusi nel PP. Il TdN potrà, infatti, essere poi allargato a nuovi soggetti (cfr. par. precedenti). Inoltre, a seconda degli argomenti in OdG potranno essere invitati ulteriori soggetti quali, ad esempio, soggetti considerati strategici perché già partecipanti a pregresse esperienze di co-progettazione, per le competenze possedute o per le attività svolte negli ambiti di intervento del progetto (es. cultura, rigenerazione urbana, cittadinanza globale, gestione spazi dismessi etc). Il Tavolo sarà subito convocato nella fase di avvio del PP per definire: -gli impegni specifici del TdN; -la definizione delle modalità di funzionamento e auto regolative del TdN; -l'approvazione del Regolamento del TdN; -la roadmap del progetto; -la modalità di selezione di ulteriori partecipanti al TdN; -la mappa dei portatori di interesse; -specifici indicatori di risultato e di valutazione del progetto -le condizioni normative dell'iter decisionale. Nelle sedute successive relative alla fase di svolgimento, il TdN entrerà nel merito delle questioni che via via emergeranno, sviluppando la riflessione sullo svolgimento del percorso e il consolidamento della roadmap del PP. In chiusura del processo, nell'ultima seduta, il TdN approva i contenuti specifici del Documento di Proposta partecipata e, anche mediante confronto con il Comitato di Garanzia, individuerà le modalità di sviluppo ex post del progetto. Saranno calendarizzati almeno quattro incontri del TdN. Prima di ogni attività, saranno condivisi documenti e schede di lavoro utili ai partecipanti per prepararsi alla discussione. Le convocazioni conterranno ordine del giorno, tempi, luogo e soggetti invitati. All'invito seguirà recall telefonico o richiesta di adesione in forma scritta. Ogni incontro sarà moderato da un facilitatore

esperto del gruppo di lavoro responsabile della gestione del percorso partecipativo e documentato da un report che verrà tempestivamente pubblicato nella sezione dedicata al progetto all'interno del sito web del comune. Al termine del PP i report degli incontri (confermati dai partecipanti e pubblicati on-line) confluiranno, assieme agli altri documenti prodotti, nel DoPP. È il curatore del PP che lo redigerà utilizzando i report condivisi e le integrazioni pervenute.

Metodi per la mediazione *

Per la realizzazione delle attività sarà favorita anche la partecipazione “digitale” (cfr. comunicazione) per la quale sarà prevista una moderazione costante delle interazioni tra utenti da parte di un facilitatore, al fine impedire, ad es., commenti e osservazioni offensive, e rendendo così i social “contenitori digitali di comunità” nei quali raccogliere contenuti, anche multimediali, utili alla co-progettazione (es. survey e/o sondaggi tramite social, “soft” gamification per approfondimenti sui temi come. rigenerazione, cultura, cittadinanza globale etc. A) **AVVIO E CONDIVISIONE DEL PERCORSO:** le attività del TdN e del CdG si svolgeranno mediante incontri plenari (fisici o virtuali) con possibili attività di Focus Group/gruppi di lavoro ristretti. In caso di divergenze o nodi conflittuali si farà ricorso al metodo del consenso, cfr. Linee Guida Partecipazione RER. B) **SVOLGIMENTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO:** oltre alle modalità già illustrate in premessa, si favorirà l'utilizzo di tecniche e strumenti (tradizionali e digitali) volti a favorire: la prevenzione del conflitto; la collaborazione e la cooperazione; l'espressione della creatività e delle competenze, nonché dell'apprendimento, ad es. utilizzando tra gli altri, giochi di collaborazione, risoluzione di problemi complessi attraverso l'impiego del gioco (es. mattoncini per costruzioni) e modelli di confronto collaborativo. Per la progettazione saranno utilizzate, tra le altre, anche tecniche di service design. Sarà realizzato un costante monitoraggio delle dinamiche di tra gruppi di partecipanti e partecipanti singoli per l'intervento tempestivo nella risoluzione di eventuali conflitti che saranno gestiti dai facilitatori con tecniche di confronto costruttivo e self-empowerment, colloqui individuali e incontri di gruppo. Tale attenzione sarà relativa anche alle attività del TdN e del CdG e, in particolare, in fase di elaborazione e approvazione del DocPP, da parte anche della comunità di partecipanti. C) **IMPATTO SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO/ DECISIONALE:** valutazione da parte dell'AC del DocPP e assunzione del processo attraverso appositi atti amministrativi. Infine, tutto il percorso verrà seguito da facilitatori appositamente individuati, e in possesso di competenze specifiche per il perseguimento dell'oggetto e delle attività del processo, che si interfaceranno sia con il TdN e il CdG che con lo staff di progetto.

Piano di comunicazione *

La comunicazione sarà parte fondante del PP, poichè a tutti gli effetti un canale di partecipazione volto a favorire il coinvolgimento attivo (in particolare di quelli che, per scelta e/o necessità, seguiranno il PP in maniera “indiretta” e meno “esposta”) e a promuovere e facilitare la condivisione e lo scambio di idee, proposte e istanze. La comunicazione rivestirà dunque un ruolo cruciale come strumento, in particolare quelli

digitali, per incentivare l'inclusione e il coinvolgimento dei potenziali interessati. I canali digitali e social, infatti, oltre ad essere strumenti utili a veicolare e promuovere le attività del PP, fungeranno da punto di ascolto partecipativo digitale continuo, favorendo il coinvolgimento anche di soggetti o target difficilmente raggiungibili (es. NEET). Inoltre, sarà prevista una moderazione costante delle interazioni tra utenti da parte di un facilitatore, al fine impedire, ad es., commenti e osservazioni offensive, rendendo i social "contenitori digitali di comunità" nei quali raccogliere contenuti, anche multimediali, utili alla co-progettazione (es. survey e/o sondaggi tramite social, "soft" gamification per approfondimenti sui temi come. rigenerazione, cultura, cittadinanza globale etc). Sarà progettata una strategia multitarget e multicanale in grado di veicolare messaggi efficaci adattando il linguaggio, chiaro e con pochi tecnicismi, e gli strumenti ai differenti destinatari. A tal fine, saranno usati anche strumenti tradizionali, come comunicati Stampa, poster/ cartellonistica e flyer distribuiti nei luoghi "chiave" del territorio, destinate a persone non avvezze all'uso del digitale. I partner del PP saranno canali di amplificazione di informazioni e contenuti verso le proprie reti/utenti, generando così un effetto moltiplicatore di comunicazione per raggiungere in maniera capillare il più ampio pubblico. Perciò, già nella fase di avvio del PP, il piano di comunicazione sarà oggetto di co-progettazione di dettaglio con il TdN e il CdG. Lo stesso avverrà per lo sviluppo dell'identità grafica e dell'immagine coordinata, per la quale inoltre potranno essere previste attività di coinvolgimento della comunità (es. quiz social, contest di idee etc). Infine, si valuterà all'avvio l'attivazione pagine social dedicate al PP, valutando gli elementi di utilità vs rischi vari (es. comunicazione non coordinata dell'ente; rischio mancato aggiornamento successiva al progetto, difficoltà di acquisizione di follower coerente con le tempistiche del PP). Per cui, saranno in primis valorizzati i canali social dell'ente e dei partner, con in attivo già un n. consolidato di "follower" potenzialmente interessati, per poi valutare man mano l'attivazione di pagine dedicate. Ugualmente, sarà attivata una pagina web del progetto sul sito del Comune, sezioni dedicate sui siti dei partner e info sulla piattaforma regionale, fungendo così da bacheche per informare, comunicare e promuovere le attività e raccogliere materiali del PP.

Oneri per la progettazione

Importo *	0
Dettaglio della voce di spesa *	Non sono previsti oneri di progettazione.

Oneri per la formazione

Importo *	0
Dettaglio della voce di spesa *	Non sono previsti oneri per la formazione.

Oneri per la fornitura di beni e servizi

Importo *	11500,00
-----------	-----------------

Dettaglio della voce di spesa *	Conduzione, facilitazione, consulenze, reportistica completa del PP. Organizzazione e realizzazione attività del PP (incontri ed eventi).
---------------------------------	--

Oneri per la comunicazione

Importo *	3400,00
Dettaglio della voce di spesa *	Attività di comunicazione per la partecipazione, identità grafica e immagine coordinata, stampa materiali di comunicazione e per le attività partecipative, piano editoriale social e web, attività di copy, gestione canali di comunicazione.

Spese generali

Importo *	100,00
Dettaglio della voce di spesa *	Spese generali a supporto delle attività.

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	0,00
Tot. Oneri per la formazione *	0,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi *	11.500,00
Tot. Oneri per la comunicazione *	3.400,00
Totale Costi diretti *	14.900,00
Tot. Spese generali *	100,00
Totale Costo del progetto *	15.000,00
% Spese generali *	0,67

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	0
B) Contributo richiesto alla Regione	15000,00
Totale finanziamenti (A+B)	15.000,00

Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	15.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamento	15.000,00
% Co-finanziamento	0,00
% Contributo chiesto alla Regione	100,00
Co-finanziamento	0

Contributo richiesto alla Regione **15000,00**

Impegni del soggetto richiedente

* <input checked="" type="checkbox"/>	Codice Unico di progetto - I soggetti beneficiari del contributo devono tassativamente presentare alla Regione il Codice unico di progetto-Cup (art.11, legge n.3/2003) entro 10 giorni consecutivi dalla pubblicazione della graduatoria.
* <input checked="" type="checkbox"/>	Avvio formale del processo partecipativo - Entro il 30/03/2024, deve essere dato formale avvio al processo partecipativo e ne deve essere data preliminare comunicazione alla Regione Emilia-Romagna.
* <input checked="" type="checkbox"/>	Durata e proroga – il beneficiario si impegna al rispetto delle scadenze e dei termini come previsti ai sensi del Bando 2023. Per la proroga della durata del progetto la richiesta deve essere motivata e presentata al Tecnico di garanzia per l'approvazione.
* <input checked="" type="checkbox"/>	Documento di proposta partecipata - Il beneficiario si impegna a concludere il processo partecipativo entro sei mesi dalla data di avvio, con un Documento di proposta partecipata e a trasmetterlo al Tecnico di garanzia per la sua validazione.
* <input checked="" type="checkbox"/>	Comunicazione - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna
* <input checked="" type="checkbox"/>	Relazione finale - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a predisporre la Relazione finale completa delle copie dei documenti contabili e a trasmetterla alla Regione nelle forme e nei termini previsti dal bando.
* <input checked="" type="checkbox"/>	Documentazione - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

* <input checked="" type="checkbox"/>	L'ente titolare della decisione ha l'obbligo di rispettare gli impegni assunti negli atti allegati in fase di presentazione della domanda.
* <input checked="" type="checkbox"/>	In fase di conclusione del progetto, l'ente responsabile approva il provvedimento formale con il quale dà atto della conclusione del processo partecipativo e del Documento di proposta partecipata. Se l'ente responsabile coincide con il beneficiario, ha l'obbligo di trasmettere il provvedimento adottato alla Regione Emilia-Romagna, entro i termini di conclusione del progetto definiti dal Bando; se l'ente responsabile della decisione non coincide con il beneficiario,

l'ente si impegna a trasmettere al beneficiario il provvedimento formale di presa d'atto affinché, entro la data di termine del progetto, sia trasmesso dal beneficiario alla Regione Emilia-Romagna.

- * **Atto di impegno formale qualificato - L'ente responsabile garantisce che gli impegni volontari assunti, in fase di domanda con la presentazione dell'impegno qualificato di cui al paragrafo 3.3, siano realizzati nelle forme e nei modi previsti dall'ente stesso. Qualora insorgano ragioni che limitano o impediscono la realizzazione degli impegni qualificati, l'ente si impegna a darne comunicazione alla Regione Emilia-Romagna e a darne comunicazione pubblica, anche eventualmente attraverso canali digitali.**

- * **L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo.**

Il/La sottoscritto/a *

- DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016**